



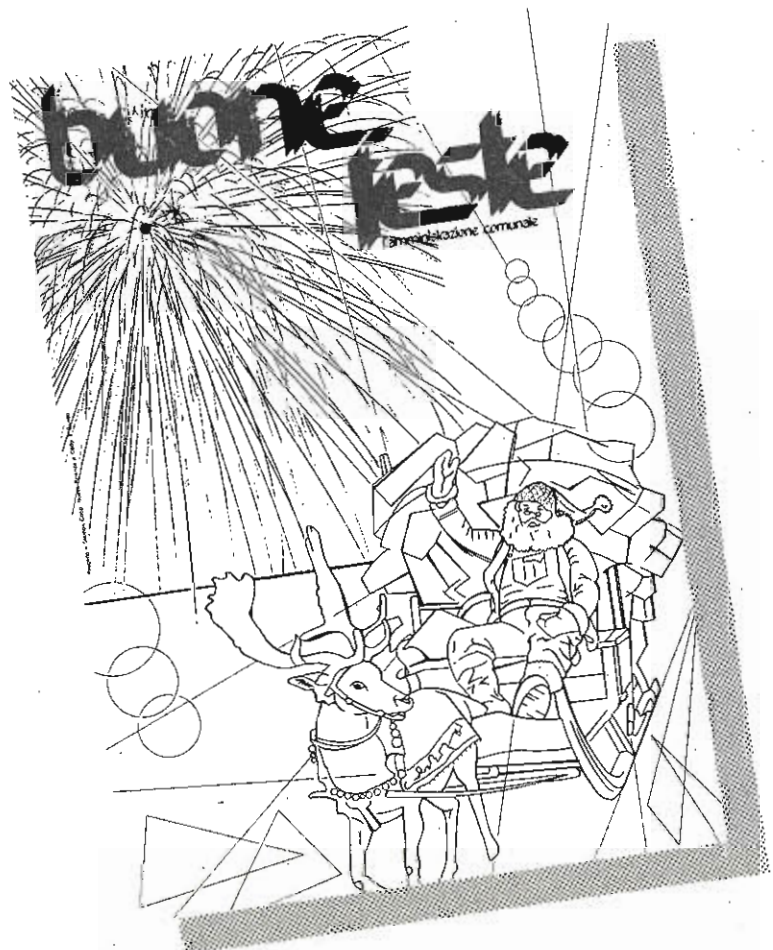
Giornale stampato su carta riciclata

Settimo Milanese IL COMUNE

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Sped. in Abb. Postale Gruppo IV/70%

Anno 4 - N. 5 - Dicembre 1987



A TUTTI I CITTADINI

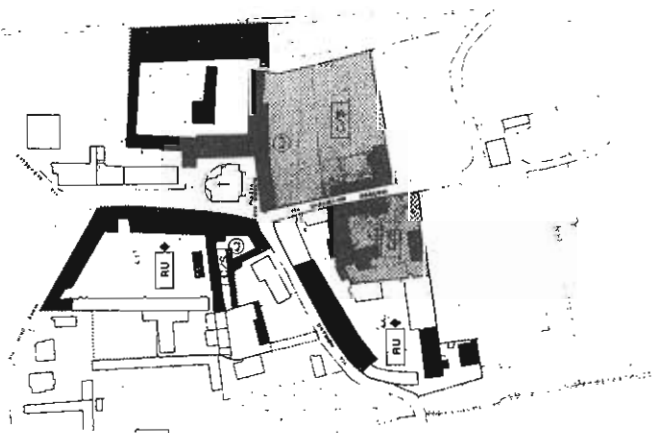
SOMMARIO



PAG. 3
I giovani della 3^a età

PAG. 6
Don Gianpaolo lascia Vighignolo

PAG. 7
Aste di puledri a Settimo



PAGG. 4/5
Il Piano Regolatore Generale di Seguro e Villaggio Cavour

INTERVENTI DI SVILUPPO IN FRAZIONE

Il PRG a Seguro e Villaggio Cavour

Nell'approfondire le tematiche dello sviluppo delle frazioni di Seguro e Villaggio Cavour, a cui dedichiamo un ampio servizio, si è ritenuto indispensabile fare riferimento ai 3 atti amministrativi-giuridici che consentono una programmazione delle trasformazioni (PRG-Piano Recupero Vecchi Centri-Legge 167) collegandoli, per comodità del lettore, ad una breve ricostruzione storiografica, cioè della scienza che permette una metodologica esposizione storica, analizzando a livello espositivo le frazioni di Seguro e Villaggio Cavour. Con il nuovo

PRG si riduce la quantità volumetrica di nuova edificazione, assicurando con questa scelta la realizzazione di interventi che si pongono l'obiettivo di integrare il nuovo con la parte più antica, garantendo pertanto la salvaguardia di quanto di storico esiste. Con questa integrazione si potranno realizzare anche delle soluzioni alla viabilistica che consentiranno di raggiungere condizioni di efficienza e funzionalità, oltre che la messa a disposizione di ulteriori aree a verde (attrezzate e non) per i cittadini di Seguro e del Villaggio Cavour.

Questo è in sintesi quello che rappresenta, come grandi scelte di sviluppo, il PRG, mentre il successivo studio del vecchio Centro Storico individua con linearità e coerenza la consapevolezza dello sviluppo, basando l'individuazione della perimetrazione dei recuperi e le modalità d'intervento con la finalità di difendere l'ambiente ed il territorio. E, in questo lavoro, quella che prima abbiamo definito la ricostruzione storiografica, acquista l'importanza prioritaria per comprendere e salvaguardare la realtà di Seguro e del Villaggio Cavour.

SERVIZIO ALLE PAGINE 4 e 5

NELLE VIE "DI VITTORIO" E "ALFIERI"

Un contenitore per la raccolta del vetro

Si porta a conoscenza che nelle Vie Di Vittorio e Alfieri, è stato posizionato un contenitore per la raccolta del vetro.

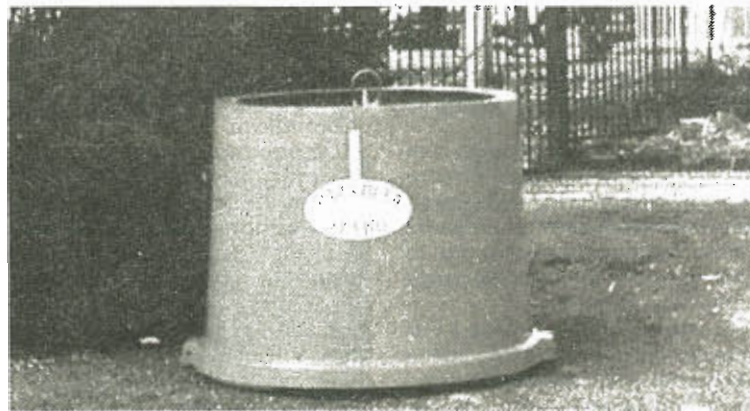
L'Amministrazione Comunale invita i cittadini a collaborare affinché il vetro, invece di essere gettato nei sacchetti della spazzatura, possa essere recuperato diminuendo tra l'altro i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Il vetro infatti è un materiale interamente riciclabile e quindi può essere tutto riutilizzato per produrre nuovo vetro.

Non solo, il nuovo vetro prodotto con il rottame ha un costo inferiore rispetto al vetro prodotto con materie prime, con un risparmio energetico pari allo 0,50% per ogni 1% di rottame impiegato.

Gettare via il vetro significa in definitiva gettare via materie prime, lavoro e inquinare l'ambiente, sempre più sommerso da vuoti a perdere.

Tutti i cittadini possono collaborare a questa iniziativa; solo una cosa è indispensabile: la buona volontà.



È sufficiente che separate il vetro (bottiglie, vasetti, flaconi) dagli altri rifiuti e che lo mettiate nei contenitori usando l'accortezza di vuotare i recipienti e privarli di tappi o coperchi.

Gli oggetti di vetro che per dimensioni o forma non potessero essere inseriti nell'usuale contenitore, dovranno essere portati presso il Deposito Comunale Rifiuti Ingombranti

(Via Stravella - lato Cimitero del Capoluogo) e depositati nell'apposito cassone in modo da evitare l'indecoroso abbandono degli stessi e possibili pericoli per l'incolumità dei passanti.

Certi della vostra collaborazione vi inviamo cordiali saluti.

L'Assessore all'Ecologia
Massimo Chiesa

L'OPINIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Tempo pieno sì, tempo pieno no?

Riteniamo opportuno informare la cittadinanza della attuale struttura scolastica a Settimo Milanese

Nella seconda metà del gennaio 1988 si effettueranno le preiscrizioni alla prima classe elementare per i bambini nati nel 1982.

L'Amministrazione Comunale ritiene opportuno informare i cittadini interessati che la scuola, nella sua attuale struttura, offre tre possibilità

di articolazione della didattica: il tempo normale (8,30/12,30), il tempo integrato (8,30/12,30 - 14,30/16,30), e il tempo pieno (stesso orario del tempo integrato).

Per gli alunni che scelgono il tempo integrato o il tempo pieno è possibile rimanere a scuola anche nel

periodo 12,30/14,30 usufruendo del servizio di refezione scolastica e di un periodo di ricreazione, assistito dalle insegnanti.

L'elemento fondamentale di differenziazione del tempo pieno dal tempo integrato è che il primo prevede

segue in seconda

DALLA PRIMA

Tempo pieno sì, tempo pieno no?

la presenza a scuola di tutti gli alunni, sia al mattino che al pomeriggio, e si articola su 5 giorni, anziché su 6.

Questo consente alle insegnanti di lavorare omogeneamente su tutto il gruppo classe, favorendo un maggior affiatamento dei bambini che non solo studiano insieme, ma insieme svolgono attività di ricerca, sportive, manipolative e di gioco, sulla base di un progetto educativo redatto concordemente dai due insegnanti di classe.

Il tempo pieno è regolamentato dal D.P.R. 419 del 31/5/1954 che all'art. 3 prevede per questo tipo di organizzazione del tempo scuola, ritenuto «sperimentale», la possibilità di ricerca e di innovazione, che, oltre ad incidere sulla metodologia di insegnamento e sulla didattica, consentono di introdurre modifiche nell'ordinamento e nelle strutture.

Ma noi sappiamo che dall'anno scolastico 1987/88 sono entrati in vi-

possibilità di una permanenza a scuola dei bambini durante tutto l'arco della giornata, (come oggi viene richiesto da chi, per problemi familiari o di lavoro, sceglie il tempo integrato) offre tuttavia una esperienza formativa articolata e varia, ben diversa dalla organizzazione scolastica comprensiva di doposcuola.

Nell'ipotesi, inoltre, che la legge di riforma della scuola elementare ipotizzi il tempo prolungato, in modo simile alla scuola media, cioè con ritorno obbligatorio dei bambini a scuola in alcuni pomeriggi soltanto, si aprirebbero problemi di integrazione per i pomeriggi non interessati dal programma scolastico, con onerose conseguenze per l'Amministrazione Comunale e per gli utenti, costretti a trovare soluzioni al problema.

Pertanto l'Amministrazione Comunale invita i cittadini ad effettuare la scelta della scuola per i loro figli te-



gore nella scuola elementare i nuovi programmi, elaborati da una Commissione Parlamentare di esperti già da alcuni anni.

Questi programmi meritano complessivamente un giudizio positivo, ma rischiano di non poter essere adeguatamente svolti in un tempo scuola contratto nelle sole ore del mattino, come previsto dal tempo normale e integrato.

È necessario pertanto che il Parlamento vari una nuova legge per la riforma del tempo scuola e l'abolizione dell'insegnante unico che, per quanto preparato, non può avere competenze illimitate e specializzazione in tutti i campi, compresa l'educazione artistica, psicomotoria, di musica e di lingua straniera.

Quale delle attuali possibili organizzazioni del tempo scuola va nella direzione della riforma? Il tempo pieno, appunto, che, pur offrendo la

nendo conto di quanto sopra esposto, nella convinzione di avere così assolto ad un fondamentale ruolo di informazione.

Occorre però, sempre per dovere di corretta informazione, ricordare che non sempre le richieste di tempo pieno possono trovare risposta, in quanto è necessario un sufficiente numero di richieste, la disponibilità del corpo docente ad elaborare e attuare progetti di tempo pieno, nonché l'approvazione delle autorità scolastiche competenti.

Comunque proprio le preiscrizioni sono la sede idonea in cui esprimere le proprie preferenze in modo chiaro, evitando la possibilità di lasciare spazio alle interpretazioni.

Tale scelta va fatta in tempo utile per consentire alla scuola di trovare i modi atti a fornire una quanto più possibile adeguata risposta.

Giulia Rota



MAGGIORI SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Cosa si fa per la segnaletica verticale?

Molte case, strade nuove, nuovi insediamenti produttivi. Una lacuna che si è fatta sentire sempre più

Lo sviluppo abitativo residenziale della nostra cittadina è stato notevole in questi ultimi anni.

Molte case, strade nuove, nuovi insediamenti produttivi.

Un quadro sotto un certo profilo positivo che, tra l'altro, evidenzia la strategica collocazione territoriale del nostro Comune.

In un contesto di questo tipo è inevitabile che si senta sempre più l'esigenza di maggiori servizi che, non sempre, si sono dimostrati adeguati o comunque al passo con questa crescita.

Che dire a questo proposito della segnaletica verticale? Si dirà che è carente, anche se non riveste un problema vitale che non ci fa dormire la notte. Ma non per questo da sottovalutare come in parte finora è stato fatto.

Alcuni esempi. Se per qualsiasi motivo ci fosse l'esigenza di recarsi in Via Pavese (badate bene, è solo un esempio!), se non si è preventivamente consultata la guida di Tutto Città della SIP (sfido comunque a districarsi lo stesso), credo che non si arriverebbe con facilità.

Su una strada principale come Via Libertà (che viene spesso scambiata per l'autodromo di Monza), non si scorge nessun segnale che indichi un incrocio pericoloso come quello di Via Rosselli e Via F.lli Cervi (per intenderci, dove c'è il tabaccaio).

Mentre invece una marea di cartelli indicatori è situata alla svolta di Via Gramsci (il tanto triste budello che taglia in due il territorio del nostro Comune), con Via Di Vittorio.

Ecco, sono convinto che gli automobilisti che fanno questa strada abbiano qualche difficoltà di lettura di questi cartelli indicatori, un po' perché devono fare presto a sgomberare la carreggiata ed un po' perché sono troppi.

Comunque non voglio farla lunga per non annoiare il già fin troppo paziente lettore.

Certamente è una carenza che mi dà l'impressione che finora si sia intervenuti in maniera un po' occasionale.

Probabilmente in questi ultimi tempi questa lacuna, più o meno manifesta, deve essere stata oggetto di discussione ai più alti livelli decisionali della nostra Amministrazione.

Tant'è che il 16 ottobre scorso la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale, che ha approvato, un pun-

to all'ordine del giorno relativamente ad «un impegno di spesa e capitolato speciale d'appalto dei lavori di completamento e rifacimento della segnaletica verticale stradale su tutto il territorio comunale».

Entrando un po' più nel merito dell'argomento, c'è da dire che sono stati stanziati 200 milioni «spendibili» da qui alla fine del 1988; che il metodo di aggiudicazione dell'appalto sarà quello di una gara a licitazione privata. Cioè si inviteranno più aziende del settore a presentare i preventivi di spesa. L'offerta migliore sarà premiata con l'appalto.

Un piccolo inciso. Per me l'offerta migliore non deve significare solo quella con preventivo di spesa più basso, ma anche quella che dà maggiori garanzie di serietà.

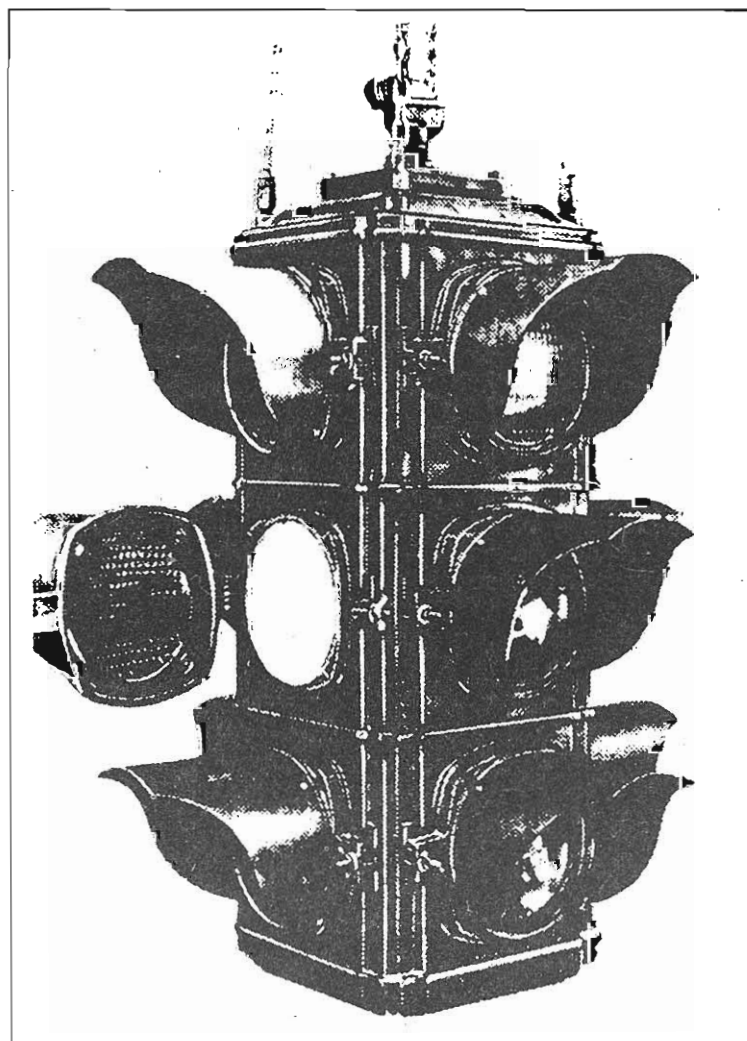
Un'altra cosa, e credo sia la più

importante. Nel capitolato d'appalto è inserita una clausola che è vincente per l'aggiudicazione definitiva della gara. Questa clausola prevede che l'azienda vincitrice deve presentare entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto uno studio di segnaletica verticale esteso a tutto il territorio comunale.

Tale progetto dovrà passare al vaglio dei competenti uffici Tecnico e di Vigilanza i quali, se favorevoli, ne proporranno la relativa e definitiva approvazione al Consiglio Comunale.

Per finire, un appello ai cittadini. Se desiderate fare proposte sull'argomento segnalatele agli uffici comunali competenti. Affrettatevi però: il tempo a disposizione è limitato.

F. Pisu



IL GRUPPO RAPPRESENTA L'ITALIA

"I giovani della terza età"

Hanno partecipato ad un festival europeo di anziani organizzato in Francia

Nel corso dei prossimi anni, nei Paesi industrializzati, l'invecchiamento della popolazione rappresenterà una tendenza quasi irreversibile, grazie all'abbassamento del tasso di mortalità, ai progressi della medicina, alle migliorate condizioni di vita ed igiene, ecc.

I demografi ritengono che in Europa in un prossimo futuro una persona su quattro sarà denominata «anziana».

Nella attuale società è ancora largamente diffusa una immagine prevalentemente negativa nei riguardi degli anziani, in quanto essi sono visti come soggetti costantemente alle prese con problemi di salute ed economici, bisognosi di assistenza ed utili soltanto per sopperire alla eventuale mancanza di adeguate strutture sociali per quanto riguarda i nipotini.

In generale i «vecchi» godono di uno stato di salute e psicologico migliore rispetto al recente passato, nonché di una discreta autonomia economica e personale; d'altronde «i vecchi di domani» sono gli adulti di oggi i quali ultimi hanno studiato per più tempo, godono di migliore salute fisica mentre le donne prendono parte alla vita sociale in misura sempre maggiore.

Si è venuta perciò mano a mano a maturare la convinzione di porre fine all'isolamento di coloro che la società odierna considera «improduttivi», creando nel contempo dei momenti di aggregazione e di creatività mediante iniziative di carattere sociale e culturale.

Nella nostra comunità da sette anni si è costituita ed è attiva la compagnia teatrale «I Giovani della 3ª età».

Alla Sig.ra Maggioni, coordinatrice ed animatrice del gruppo, chiediamo di illustrarci brevemente questa interessante e singolare realtà.

R. Più che una compagnia teatrale il nostro è un gruppo di anziani che si ritrova da 7 anni per praticare animazione teatrale senza scopo di lucro. Il gruppo è costituito attualmente da ben 40 componenti di età compresa tra i 52 ed i 77 anni, i quali si dedicano con entusiasmo giovanile all'allestimento di spettacoli di prosa, ballo e canto. Tra di loro si è instaurato un profondo clima di aggregazione e di amicizia. L'attività teatrale significa coinvolgimento, stimolazione verso nuovi interessi, partecipazione a nuove esperienze in comunità, ecc. Attraverso l'animazione teatrale si mantiene costantemente attiva la loro mente e si dà loro l'opportunità di praticare indirettamente anche l'azione motoria.

Questo gruppo di anziani si è sempre mantenuto con le proprie forze economiche, grazie anche allo spirito di iniziativa quanto mai presente fra i componenti medesimi.

Le attrezzature vengono costruite usando materiali di recupero e ricorrendo talvolta al lodevole aiuto fornitoci da amici artigiani. Le donne, da parte loro, confezionano i vari costumi. La nostra attività teatrale è rivolta prevalentemente verso gli anziani ed il mondo scolastico; inoltre, parte dell'incasso viene dato in donazione a varie associazioni ed istituzioni (Case di Riposo - famiglie di bambini handicappati - AIDO - Ospedali - ecc.).

D. La serietà e l'impegno di questo originale gruppo teatrale hanno raggiunto ormai una notorietà non solo nazionale, in quanto, avendo ricevuto di recente dalla Francia un invito per partecipare ad una manifestazione europea, essi hanno travalicato i confini nazionali. Può fornire maggiori ragguagli circa questa interessante e meritevole avventura la quale conferirà senza dubbio al gruppo risonanza europea?

R. Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Francese François Mitterrand e del Presidente della Comunità Europea Jacques Delors, si svolgerà dal 23 al 29 no-

vembre a Macon in Francia il Festival Europeo delle pratiche artistiche aventi come soggetti gli ultracincquantenni. L'iniziativa di tale manifestazione è da attribuirsi ad una Associazione francese la quale opera da molti anni con e per la terza età. Quest'anno vi è stato un ulteriore salto di qualità in quanto a tale manifestazione è stato dato un carattere europeo; tant'è che ad essa parteciperà — su invito — il nostro gruppo di anziani. Gli spettacoli — nell'ambito delle diverse discipline — sono stati rigorosamente selezionati in collaborazione sia con le varie ambasciate europee aventi rapporti con la Francia, sia con i centri culturali francesi esistenti all'estero. Questa inattesa opportunità ha suscitato fra i vari componenti molto entusiasmo ed interesse, nonché qualche problema a livello dei vari nuclei familiari in riferimento non solo allo sforzo fisico dovuto al viaggio, ma anche per motivi di carattere economico in quanto il costo ammonta a L. 320.000 per persona. In Francia le associazioni simili alla nostra godono di sovvenzioni statali e di contributi vari. Da parte nostra abbiamo cercato di sensibilizzare alcune aziende ed alcuni commercianti ma con scarsi risultati. È doveroso sottolineare come da parte della nostra Amministrazione Comunale ci sia stato l'impegno nel fornire il pullman per il viaggio mentre l'AIDO ha contribuito con L. 300.000

Antonini: Nella convinzione che questa vostra partecipazione ad una manifestazione a carattere europeo costituisca una ulteriore e ricca esperienza, ci pare che necessiti in futuro una maggiore sensibilizzazione nei vostri confronti da parte della cittadinanza e delle varie realtà economiche presenti sul nostro territorio, in quanto costituite ormai una istituzione cittadina molto rappresentativa. Certo di interpretare il pensiero del Comitato di Redazione e della intera cittadinanza, rivolgo a tutti voi i migliori auguri per una buona riuscita.

A. Antonini



Gruppo Anziani della Martinica



Una scena dallo spettacolo "La realtà, l'incubo, la speranza" rappresentato dal Gruppo Giovani della Terza Età



Festival Europeo Anziani



COMPAGNIA
ASSICURATRICE
UNIPOL

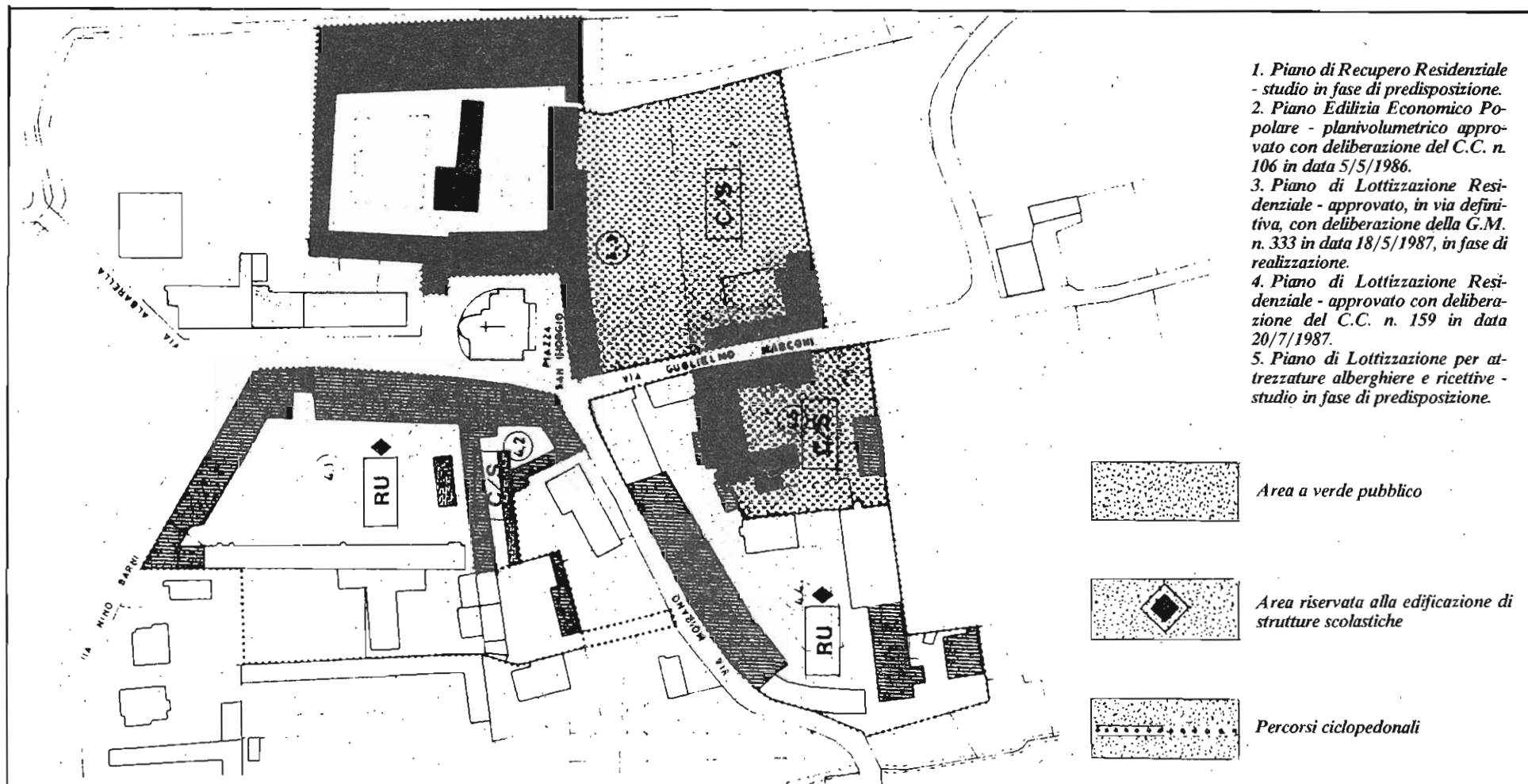
AGENZIA DI SETTIMO MILANESE
20019 SETTIMO MILANESE (MI)
Via Dante, 5 - Tel. 32.88.347

Per un efficiente servizio Assicurativo

Si assicura:

- Auto rischi diversi
- Rami tecnici
- Cauzioni
- Furto & Rapina
- Incendio resp.tà civile
- Previdenza
- Vita-risparmio
- Assistenza integrativa

Il Piano Regolatore Generale



1. Piano di Recupero Residenziale - studio in fase di predisposizione.
2. Piano Edilizia Economico Popolare - planivolumetrico approvato con deliberazione del C.C. n. 106 in data 5/5/1986.
3. Piano di Lottizzazione Residenziale - approvato, in via definitiva, con deliberazione della G.M. n. 333 in data 18/5/1987, in fase di realizzazione.
4. Piano di Lottizzazione Residenziale - approvato con deliberazione del C.C. n. 159 in data 20/7/1987.
5. Piano di Lottizzazione per attrezzature alberghiere e ricettive - studio in fase di predisposizione.

Cenni storici

Nel 1700 Seguro era un comune censuario autonomo. L'impianto urbano è rimasto sostanzialmente inalterato sia per l'aspetto della viabilità (direttrice Settimo-Baggio e sua diramazione per Cusago), sia per quello edilizio. Già allora l'insediamento era costituito da quattro complessi (la Corte Barni, la Corte di Villa Sessa, la Corte Grande e la Corte d'Ad-da), sui lati degli assi viari, e dall'edificio della Chiesa posto nella piazzetta che si apriva nel punto di convergenza delle due strade e quindi rappresentava il centro del paese.

Con l'impianto si sono anche conservati gli edifici stessi che non hanno subito manomissioni.

Pertanto le indicazioni per i piani di recupero sono state finalizzate alla sostanziale conservazione degli edifici.

In questa logica Seguro è stato successivamente suddiviso in 5 comparti.

Il primo Comparto comprende la Corte Grande, prevalentemente destinata fin dall'origine a residenza. Le stalle e gli altri rustici sono stati realizzati solo nel corso dell'800.

Il comparto, inoltre, comprende una porzione di territorio posta alle spalle della corte fino a raggiungere la via Moirano.

La corte per la parte residenziale e commerciale, cioè nelle ali che danno sulla via Barni e sulla via Marconi, è stata recentemente sistemata, alle spalle della corte invece la situazione è abbastanza confusa per la presenza di lotti edificati interclusi.

Si ritiene pertanto che il piano di recupero debba conservare le ali già sistemate della corte, che del resto sono le più interessanti, e proporre invece una soluzione di rinnovo totale o parziale della restante parte nel rispetto degli indici di P.R.G. e della tipologia della Corte Grande. Gli eventuali nuovi edifici non potranno avere meno di due piani e non potranno superare l'altezza degli edifici prospicienti le vie Barni e Marconi.

Il piano di recupero potrà essere di iniziativa privata.

Il 2° comparto è di piccole dimensioni e comprende un gruppo di edifici organizzati intorno ad un modesto cortile e confinanti con il lato meridionale della Corte Grande, con la piazza S. Giorgio e con l'inizio della



via Moirano.

La qualità degli edifici interni compresi nel comparto è modesta, più pregevole è quella degli edifici esterni. Abbastanza buono lo stato di conservazione.

Il comparto è molto frazionato quanto alla proprietà.

Il piano di recupero, che potrà essere di iniziativa privata, potrà prevedere la conservazione/sostituzione degli edifici.

Il 3° comparto comprende la Corte Barni e la villa con parco a cui si accede da via Marconi.

La Corte Barni, di origine ecclesiastica molto antica (XIII/XIV secolo), trasformata in senso agricolo nel XVIII secolo, attualmente utilizzata in parte a residenza, in parte a deposito e in parte a laboratorio artigianale, si compone di due parti funzionali ancora chiaramente riconoscibili:

a nord la sub-corte agricola a sud quella prevalentemente residenziale.

Il complesso, specie nella sub-corte di origine ecclesiastico-residenziale, è di grande interesse storico-artistico, anche se in alcune sue parti è in stato di grave degrado.

Tutto il comparto è incluso nella zona A del P.R.G., molte parti degli edifici che la costituiscono sono vincolate ai sensi della legge 1089 del

'39 e così anche il cortile della sub-corte meridionale e il parco della villa. Le parti degli edifici non vincolate sono comunque tutelate dal P.R.G. che prescrive esclusivamente interventi di risanamento conservativo.

Il piano di recupero, che potrà essere di iniziativa privata, dovrà pertanto prevedere soltanto interventi di carattere conservativo per quanto riguarda gli edifici. Il piano dovrà inoltre prevedere un passaggio pedonale, da localizzare opportunamente, per mettere in relazione i nuovi interventi edilizi della zona est di Seguro con l'area centrale di piazza S. Giorgio ed adiacenze.

Il 4° e 5° Comparto comprendono la Corte di Villa Sessa e la Villa Sessa stessa con parte del parco.

L'abitazione padronale, separata dalla corte agricola con un muro di cinta, ha un ingresso indipendente. Ha un impianto a U con il corpo centrale disposto perpendicolarmente alla strada e probabilmente risalente al XVIII secolo (la mappa del 1722 riporta infatti come già edificata l'area della villa).

Dello stesso periodo, se non forse più antica, la parte della corte che si affaccia sulla via Moirano, tranne il corpo posto all'angolo con via Marconi; più recenti sono invece le altre parti, compreso l'edificio residenziale dell'ala sud che fu realizzato nel tardo ottocento.

Il comparto 4.4 riguarda la corte agricola. Il piano di recupero di questo comparto, che pure è di ristrutturazione urbanistica, dovrà prevedere interventi conservativi/sostitutivi dei corpi residenziali più antichi posti sulla via Moirano, l'edificio residenziale dell'ottocento e il retrostante corpo di fabbrica. Il piano di recupero, utilizzando gli indici di P.R.G., dovrà riproporre uno schema insediativo a corte chiusa e soprattutto mantenere la cortina edilizia continua sulla via Moirano completando con costruzioni di pari altezza gli edifici di cui è prevista la conservazione.

Il comparto 4.5 riguarda la villa padronale. Il relativo piano di recupero dovrà prevedere la conservazione integrale dell'edificio e del parco che sono tra l'altro vincolati ai sensi della legge 1089 del '39.

Entrambi i piani di recupero potranno essere di iniziativa privata.

di Seguro e Villaggio Cavour

La Legge 167

Entrando nel merito della Legge 167, bisogna fare una premessa molto importante, e cioè la riduzione dei circa 300.000 mc. previsti dal vecchio piano di 167, ai 44.000 mc. previsti dal nuovo piano.

Questa finalità volumetrica trova collocazione a «cavaliero» della strada che porta al Campo Sportivo, nell'area compresa tra il Canale Villioresi e l'attuale confine del centro abitato.

La realizzazione di interventi cosiddetti «a misura d'uomo» è stata l'asse portante nella costruzione del «planivolumetrico», strumento che tra l'altro, fornendo indicazioni d'intervento per le aree circostanti, è stato la base e la guida allo sviluppo del nuovo tessuto urbano. Infatti, grazie a questo strumento che ha reso l'Amministrazione Comunale «guida» dello sviluppo urbano, si possono cogliere i primi risultati positivi con la realizzazione di due piani di lottizzazione (vedi allegato 2).

Il primo P.L. interessa la zona a nord di Via C. Pavese fino al confine del canale Villioresi. L'area interessata è di mq. 28.489 con una volumetria di mc. 37.700 suddivisi in 34.400 mc. di edilizia residenziale e 3.300 mc. di terziario.

Questa lottizzazione, della quale sono già avviati i lavori, prevede una nuova viabilità con il collegamento tra la Via 4 Novembre, la Via Barni e la Via per Settimo Centro, realizzando una circonvallazione ad est della Corte Barni, che aggirerà il centro di Seguro.

Questa scelta, oltre a limitare il traffico nell'attuale centro abitato, restituirà certamente più sicurezza e sopportabilità agli abitanti, oltre a limitare i fenomeni d'inquinamento d'auto e di rumori.

Adiacente al suddetto P.L., è già stata acquistata al patrimonio pubblico l'area da destinare a verde attrezzato ed a struttura scolastica.

Il secondo piano (anch'esso approvato dal Consiglio Comunale) interessa una zona compresa tra la via Stephenson, la Via IV Novembre e la zona industriale della Cascina Gallarata, con un intervento di poco inferiore ai 22.000 mc., oltre ad un'area destinata a verde attrezzato che dalla zona industriale è collegata alla Via Stephenson ed alla zona verso Via IV Novembre.

Questo intervento prevede una strada interna, che si snoda per un tratto parallelo alla Via IV Novembre, dotata di parcheggi laterali che verranno realizzati a supporto di tale lottizzazione e che sarà a servizio degli insediamenti residenziali già esistenti. Questo renderà certamente più sicura l'immissione su Via IV Novembre, eliminando l'attuale punto di conflitto e di conseguente pericolo viabilistico situato nella curva.

Con questa lottizzazione è prevista dal PRG (questione interessante e prioritaria) la costruzione, a carico della proprietà, della strada che collega Via Galvani con la Via Stephenson (ed in seguito con Via Edison), che si andrà ad incrociare, con un nuovo svincolo stradale razionale e sicuro, sulla Via IV Novembre. Su questa nuova via verrà convogliato il «traffico pesante» a servizio della zona industriale.

Se questi due piani sono ormai

certezze, altri piani stanno per essere definitivamente varati e nei prossimi mesi saranno discussi in Consiglio Comunale.

Nel dettaglio, un primo piano di lottizzazione interessa le aree a nord della Via Barni: l'ipotesi, che tiene conto delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale, è quella di allargare la Via Barni e di realizzare una piazza e dei parcheggi pubblici all'altezza della Cooperativa San Giorgio.

La fattibilità di tale soluzione è conseguente all'abbattimento degli edifici esistenti ed alla loro ricostruzione in posizione più arretrata rispetto all'attuale filo strada.

L'allargamento della Via Barni è la base di costruzione del nuovo tracciato stradale che, aggirando le case della cooperativa, proseguirà per Via Albarella fino al collegamento con la Via IV Novembre.

L'altro piano di lottizzazione coinvolge l'area della CAVA: l'ipotesi allo studio presuppone l'attuazione della convenzione a suo tempo definita.

In tale ottica si prevede la possibilità di realizzare una struttura di tipo ricettivo, con presenza di sale riunioni da adibire a seminari, convegni ed altre iniziative che possano rispondere alle esigenze delle aziende e della realtà sociale locale.

A tal fine quindi, in attuazione alle previsioni del PRG, si rende necessario acquisire al patrimonio pubblico l'area compresa tra la Via 4 Novembre e la Cava di Seguro.

Su questa area si prevede la realizzazione di un parco pubblico attrezzato attraversato da una pista ciclabile la quale, proseguendo quella esistente proveniente dal Villaggio Cavour e snodandosi attraverso Seguro con i passaggi ciclopedonali previsti nei Piani di Lottizzazione a sud di Via 4 Novembre e ad est della Corte Barni, si collegherà con l'esistente passaggio ciclopedonale di Via V. Veneto, costituendo così il completamento di un sistema di percorsi continuo in direzione sud-nord finalizzato a collegare le frazioni con

Settimo Centro.

Un altro Piano di Lottizzazione riguarda l'area industriale collegata nel PRG tra la Via Edison (di fronte alla Centrale Enel) e la Via Stephenson.

In questo caso si è solo all'inizio. Infatti, sono stati intrapresi contatti con la proprietà al fine di realizzare con questo P.L. il collegamento tra la Via Stephenson e la Via Edison, attuando le proposte viabilistiche previste dal PRG, in modo tale da concretizzare nel prossimo futuro una circonvallazione a sud di Seguro che colleghi la zona industriale di Via Edison con la zona industriale di Via Galvani.

Questa è una scelta molto importante per i residenti in questa frazione in quanto offre una elevazione della qualità della vita, riducendo sensibilmente fino alla quasi totale eliminazione lo stress viabilistico.

Da queste indicazioni si evidenzia chiaramente la messa a definizione di una nuova fase di sviluppo di Seguro che tende a realizzare un equilibrio basato su un rapporto ed un raccordo preciso tra le aree di espansione e la salvaguardia dell'attuale esistente nucleo abitativo cosiddetto «storico» di Seguro e Villaggio Cavour.

Anche se il rischio è quello di enfatizzare la soluzione in termini positivi, come abbiamo visto per i problemi della viabilità e del verde, per dovere di cronaca deve essere aggiunto che non tutto però è risolto e credo che nemmeno gli amministratori comunali la pensino così.

Tra i problemi che ancora sono da definire c'è senza dubbio la questione relativa allo sviluppo della parte vecchia di Seguro, dove è indispensabile per avviare lo studio della soluzione, l'apertura di un dialogo tra Amministrazione Comunale e proprietà, affinché anche nella zona del vecchio centro si creino le condizioni per la realizzazione di fasi di intervento attraverso i piani di recupero.

Luciano Lupaccini



Gli interventi di potenziamento delle infrastrutture

Per ritornare alle questioni concrete, anche se l'appello ai privati per l'accettazione di un dialogo rimane, gli altri lavori che interessano direttamente lo sviluppo di Seguro e Villaggio Cavour riguardano principalmente interventi di potenziamento delle infrastrutture già esistenti, che principalmente sono:

Metano - È iniziato l'ampliamento ed il potenziamento della rete di bassa pressione per fare fronte alle nuove esigenze dei cittadini e la realizzazione del potenziamento della rete di media pressione, finalizzato a rispondere alle esigenze industriali, in particolare modo della Ditta AMCO, che potrà riconvertire l'attuale impianto a gasolio in quello a metano. Questa scelta di tipo ambientale assicura l'abbattimento dei livelli di inquinamento e renderà l'aria più salubre e respirabile per i cittadini del Villaggio Cavour.

Rete idrica - Per rispondere alle nuove esigenze e bisogni dei cittadini è previsto l'inizio del potenziamento della rete idrica per l'acqua potabile.

Fognatura - Anche in questo caso, con l'aumento demografico, si è reso necessario completare i lavori di posa di nuovi tratti di fognatura, potenziando la rete esistente.

Per quel che riguarda altre questioni, è di notevole importanza la fase risolutiva dei lavori di sistemazione al Villaggio ed a Seguro dei due parchi gioco esistenti.

Sempre per il Villaggio Cavour notevole importanza riveste la decisione assunta dal Consiglio Comunale di ottobre, riguardante l'immobile ex Panclor di via Solferino, di approvare i lavori di sistemazione di questa nuova struttura comunale.

I lavori si pensa saranno completati entro l'autunno del 1988.

Tale decisione prevede la realizzazione di due Ambulatori di Base, che verranno collocati nel cortile interno alla palazzina e che potranno essere convenzionati anche per lo svolgimento di attività specialistiche, mentre l'edificio collocato sul fronte strada ospiterà l'Ufficio Tecnico, l'Archivio Storico e l'Ufficio Metanodot. Gli altri edifici collocati nel cortile verranno adibiti a Magazzino.

Questo è il quadro che finora abbiamo presentato per esaurire il titolo piuttosto ambizioso di come operare per lo sviluppo delle frazioni di Seguro e Villaggio Cavour, per

esaurire l'informazione, come è dovere di un giornale, con la pubblicazione di quanto previsto dal PPA, cioè il Piano Pluriennale di Attuazione che prevede nel prossimo triennio le seguenti opere:

Sistemazione Via Barni e Piazza S. Giorgio L. 80.000.000 rifacimento tappetino d'usura e studio per verificare la possibilità di realizzare un'area protetta.

Scuola Polifunzionale di Seguro L. 1.200.000.000

dallo studio eseguito, pur non essendo emersa una forte necessità di azione, si è ritenuto opportuno avviare le procedure per la richiesta dei contributi relativi alla realizzazione del 1° lotto dell'edificio e sistemazione dell'area. Tale scelta nasce dalla considerazione che questa nuova scuola sarà realizzata, in previsione della definitiva approvazione della riforma scolastica e della attuazione del nuovo biennio, solo con metodi di insegnamento nuovi e per fare ciò occorrono nuovi spazi.

Zona industriale a sud-ovest di Via Edison L. 240.000.000

— completamento delle urbanizzazioni;

— completamento delle opere stradali già iniziate (tappetino marciapiede Via Assiano-Newton-Darwin, tappetino stradale Via Keplero e tratto di Via Newton — circa mt. 50 c/o traffico — e Via Keplero marciapiede da sistemare ed in parte da eseguire ex novo);

— tappetino Via Galilei-Fleming-Wright e Meucci;

— tappetino marciapiedi Fleming-Wright e Galilei.

Prolungamento Via Darwin Lire 210.000.000

realizzazione tratto interessante il P.L. industriale che interessa questa zona.

Villaggio Cavour L. 72.000.000 piantumazione della corsia ciclopedonale dal Villaggio Cavour e Via Meriggia.

Via San Martino L. 120.000.000 acquisizione area, realizzazione di nuova sede stradale, parcheggi, illuminazione pubblica, marciapiedi, fognatura.

Completamento sistemazione stradale zona industriale L. 120.000.000

tratto da Via Salvemini a Via IV Novembre con sistemazione nel fondo e realizzazione marciapiede nord.

LAVANDERIA BEZZI AMBROGIO

Via Tonale, 6 - Settimo Milanese (MI) - Tel. 328.40.70

Lavatura a secco di:

• Tute • Guanti • Indumenti da lavoro in genere

ANNUNCIO QUASI A SORPRESA

“Don Gianpaolo lascia Vighignolo”

Ai più la notizia è giunta inaspettata. In questi sei anni ha contribuito alla crescita della comunità della frazione

Ormai è deciso, l'Arcivescovo glielo ha chiesto e Lui ha accettato. Don Gian Paolo lascia Vighignolo, essendo stato nominato Parroco della Chiesa di S. Domenico in Legnano.

Il Vicario Episcopale, Mons. Franco Monticelli, ha reso pubblica la notizia, comunicandolo mercoledì 18/11 al Consiglio Pastorale ed al Consiglio per gli Affari Economici, convocati in seduta straordinaria.

Ai più, la notizia è giunta inaspettata, io purtroppo, quale cattivo presagio, l'attendo da tempo. Più volte parlando con amici avevo detto «D.G.P. rimarrà poco».

«Solo» sei «lunghi» anni di permanenza; possono sembrare una meteora se rapportati ai tempi abituali della Chiesa, sono «lunghi» se si verificano le opere ed i passi compiuti insieme in tutti i campi:

— recupero ex Casa Parrocchiale; restauro opere d'arte; cospicue opere di manutenzione alla Scuola Materna ed ex Chiesa Parrocchiale; ...solo per citarne alcuni;

— in campo spirituale: riorganizzazione della Parrocchia in tutte le sue manifestazioni (Scuola di religione, Caritas, Consiglio Pastorale, Consiglio per gli Affari Economici, inserimento delle Suore) e molte altre iniziative.

Tutto questo ha contribuito a far crescere la Comunità di Vighignolo, peraltro già di per sé affiatata, e l'ha notevolmente arricchita.

Sembra ieri quando l'abbiamo accolto festanti ed è già giunto il momento di accomiatarci, ma non dobbiamo drammatizzare e dobbiamo prepararci ad accogliere con altrettanto amore e calore umano il nuovo Parroco che l'Arcivescovo ci invierà.

Scrissi all'inizio «me l'attendeva da tempo», ecco il perché delle mie considerazioni.

Don Gian Paolo è un Sacerdote ancora giovane, dotato di una grande vitalità, colto e accattivante. Proveniva dal settore Oratorio della pur importante Parrocchia di S. Ambrogio in Milano ma, per essere un Sacerdote completo e per qualunque cammino futuro, necessitava di

una esperienza di Parroco.

Se abbia accettato più o meno volentieri il trasferimento a Vighignolo non lo so, ma una cosa è certa: non dovevamo illuderci sulla sua eterna permanenza.

Le sue qualità, qui sopra parzialmente enunciate, erano note da tempo ai suoi Superiori ed ahimé, ogni suo agire, le metteva in risalto.

Vighignolo, come ogni altra piccola Parrocchia, doveva rappresentare per lui una tappa obbligata; quindi Vighignolo, non un crocevia di Sacerdoti, non un trampolino di lancio, ma una delle tante Parrocchie dove si può sperimentare l'attitudine a svolgere la missione e le mansioni di Parroco.

Ed inoltre, quarantacinque anni rappresentano per l'uomo, ed ancor più per l'uomo-Sacerdote, l'età della piena maturità; l'età in cui ha ancora voglia ed il vigore per affrontare tutti i problemi e realizzare ogni iniziativa. Ecco che gli si offre l'opportunità di ricominciare tutto d'accapo; una Parrocchia grande, una Città importante, tante opere da realizzare. Poteva dire di no? Non ho raccolto confidenze; ma sono certo che per lui è stato come poter decidere di rinascere, ed una persona che è entusiasta della vita vuole vedere la luce.

L'annuncio ha lasciato certamente tutti sgomenti e di questo non c'è da meravigliarsi, ma due cose dobbiamo ricordare:

1°) ogni Sacerdote promette al suo Vescovo obbedienza, quindi deve essere sempre disponibile ad ogni sua chiamata, peraltro se non lo facesse, come potrebbe chiamarsi cristiano?

2°) Con la carenza di Sacerdoti esistente nella nostra Diocesi, un Parroco rappresenta per la nostra Comunità un premio ed ancora più un dono, per cui, se siamo consapevoli di questo, dobbiamo potercene privare senza traumi, ogni altro atteggiamento sarebbe sinonimo di egoismo.

Tanti auguri Don Gian Paolo, siamo certi che ti ricorderai sempre di Vighignolo e noi avremo un amico in più a Legnano.

G. Lisiero



22 NOVEMBRE 1987

L'annuncio della partenza dato in chiesa

Ho imparato l'ubbidienza. «Se qualcuno vi dirà: perché fate questo? rispondete: il Signore ne ha bisogno!»

È la Parola che ci viene annunciata oggi nella Liturgia.

Quando sono diventato Sacerdote mi è stato detto: Vai a S. Ambrogio. Non mi è costato molto l'ubbidire perché era frammisto al primo entusiasmo giovanile, al senso dell'inizio di un'avventura.

Dopo quindici anni mi ero interiormente predisposto ad una eventuale nuova chiamata e volentieri sono giunto a Vighignolo: il paese, fuori dalla città, con la possibilità di un rapporto comunitario famigliare.

Ora, dopo sei anni, la stessa Voce mi dice: vai a S. Domenico in Legnano. Voce inattesa.

Inattesa per me ed inattesa per tutti quanti stanno vivendò con me un legame in questo cammino di popolo.

So quanta sofferenza c'è in me e so quanta sofferenza c'è in molti cuori.

So che cosa vuol dire essere provati nel giro di pochi anni dalla separazione: prima don Rino ed ora me ne vado io.

E allora perché? Lascio questo interrogativo sospeso e sento che la risposta mi viene

dalle molte esperienze che ho vissuto con voi, con la gente che ha aperto il cuore alla confidenza e all'amicizia.

La vita accanto a voi mi ha insegnato a far penetrare nel cuore e nella carne le parole che Gesù ci ha insegnato con la sua vita: «sia fatta la Tua volontà!».

La forza rinnovatrice di Cristo sta proprio in questa sua adesione al disegno di Dio.

La grandezza di spirito e la profonda umanità che ho scoperto in molti di voi si sono alimentate proprio nel momento della grande sofferenza, per un momento di prova, di dolore, di separazione lacerante: tutto offerto sull'Altare del Sacrificio nell'abbandono alla volontà del Padre.

Con quante persone ho vissuto questi momenti! E nel silenzio ho imparato.

Ho imparato che non sono sacerdote per me, ma per gli altri.

Ho imparato che l'ubbidienza è come la povertà: ti libera dai legami del tuo egoismo e dei tuoi interessi; esci dai tuoi progetti ed entri, libero, nel grande Progetto.

«Il Signore ne ha bisogno!» Bellissimo!

Il Signore ha bisogno della fedeltà al tuo lavoro quotidiano, dell'impegno nello studio, della tua costanza,

delle tue parole, dei tuoi gesti, del tuo amore, del tuo dolore, della tua passione per la vita, del tuo bisogno di giustizia e di pace: di tutto quello che sei e che hai per l'Avvento del tuo Regno.

Perché allora ripiegarti? Perché pensare solo al tuo campicello?

Guarda al grande giardino del mondo e con la gioia di chi risorge offri i tuoi momenti di sofferenza e di morte.

«Il Signore ne ha bisogno!»

Perché fai questo? Dove stai andando? Me l'ha detto il papà, me l'ha detto la mamma! risponde il bambino ubbidiente, anche se non conosce il perché. Si fida dell'amore paterno e materno e ubbidisce. Ed è profondamente contento.

Ho imparato proprio questa profonda serenità vissuta nell'ubbidienza.

Ho capito che cosa significhi avere un Padre che guida come un Pastore.

Ho capito che cosa significhi essere figlio e sacerdote della Chiesa che è Madre.

Per questo, per quanto con voi ho imparato, ho detto sì al mio e vostro Vescovo.

don Gian Paolo

Agenzia Pompe Funebri San Siro

di Alcide Cerato & C. S.A.S.
Tel. 3282941

Appaltatrice comunale



20122 Milano
Largo Richini, 14
20019 Settimo Milanese (MI)
Via del Campaccio, 10



Foto Claudio Pozzati

UNA MANIFESTAZIONE APERTA A TUTTI

Le aste di puledri a Settimo

Cresce la popolarità di questa iniziativa ANAC presso la struttura UNIRE nel nostro Comune

Godolphin Barb, Byerley Turk, Darley Arabian: solo il titolo dell'articolo può associare questi nomi a quello dei cavalli, ma c'è qualcosa di ben più importante e che farà felici i collezionisti di curiosità e chi, come chi scrive, ha sempre conosciuto il mondo ippico con la semplice compilazione della schedina del TOTIP. I tre cavalli, per l'esattezza rappresentanti rispettivamente le razze berbera, turca e araba, furono i capostipiti di quell'accuratissima selezione avviata due secoli e mezzo fa in Inghilterra per creare il PUROSANGUE. Accoppiati ad una sessantina di fattrici diedero vita a tre specifici ceppi nei quali emersero in ognuno Herod, Matchem ed Eclipse; via via però i caratteri genetici dello stallone arabo rappresentarono il filone migliore nel quale, una ventina di generazioni dopo, nacque Nearco, splendido puledro italiano... e la storia continua ma noi, per ora, ne fermiamo qui il racconto che, seppur affascinante, finirebbe per portarci fuori tema.

L'argomento principale è infatti quello di fare conoscere meglio l'attività dell'UNIRE (Unione Nazionale Incremento Razze Equine), ente di diritto pubblico, diretta diramazione, in forza di una legge del 1944, del Ministero Agricoltura e Foreste.

L'UNIRE ha care tutte le razze equine da competizione per galoppo, trotto e il «cavallo italiano» la cui utilizzazione prevalente è nei maneggi. Il controllo è attuato da quattro enti tecnici:

- il Jockey Club Italiano
- la Società degli Steeple Chases
- l'Ente Nazionale Corse al Trotto
- l'Ente Nazionale Cavallo Italiano

L'UNIRE, per svolgere la propria complessa attività, dispone dei contributi, variabili dal 12 al 25%, provenienti dal monte scommesse che ha raggiunto la considerevole cifra di oltre 2.000 miliardi, un centinaio dei quali va allo Stato.

Parallelamente assistiamo all'attività delle due associazioni di allevatori che, dall'inizio del 1980, hanno avuto il riconoscimento di «personalità giuridica».

La prima a nascere, quasi una trentina d'anni fa, è stata l'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli Trotto (ANACT) che ha sede a Roma dove conta circa 1200 soci. Circa venticinque anni fa nasceva invece l'ANAC, che con 600 soci (le condizioni ambientali meglio si prestano al trotto, che nel centro e nel sud Italia monopolizza gli interessi; po-

trà sorprendere invece il dato della Sardegna dove ci sono solo cavalli da galoppo) rappresenta gli allevatori di cavalli da galoppo. A guidarla è un «bocconiano», il dottor Franco Castelfranchi che dirige anche la splendida rivista dell'associazione, «Il purosangue in Italia», perché l'ANAC, che è di Milano, è proprio l'Associazione Nazionale Allevatori Cavalli purosangue. Attualmente la sede è in via del Caravaggio ma è nei progetti il suo trasferimento nella Villa Campanini di Settimo Milanese (nei pressi di via Novara) acquistata dall'UNIRE nel 1978.

Nell'ampia struttura esistente e già originariamente rivolta all'allevamento ippico, una struttura in prefabbricato è sede ogni anno delle due edizioni (settembre e ottobre) delle aste degli «yearlings», vale a dire quei puledri di un anno che non hanno ancora subito esperienze, non sono ancora stati né domati né montati, al massimo hanno passeggiato; il cavallo passa da una fase «agricola» ad una «commerciale» che è il suo impiego ai fini competitivi.

Viene da chiedersi se da questi acquisti sono derivati poi dei campioni; la risposta è affermativa.

È l'ANAC stessa che lo precisa sottolineando che, accanto ai buoni affari, ce ne sono stati alcuni veramente clamorosi nei 25 anni di storia delle Aste da essa organizzate e che, prima di Settimo, avvenivano ogni anno in località differenti. Ne citiamo solo alcuni e fra i più recenti proprio per gli amanti di queste curiosità che però non vanno intese solo come tali.

Dieci anni fa, per 7 milioni e mezzo, viene acquistata una puledra di nome Maria Waleska: vincerà ben 6 corse facendo guadagnare ai suoi proprietari ben 120 milioni prima di quelli ottenuti dalla sua vendita in America. Un altro ottimo investimen-

to fu Gabriella Marmolada acquistata nel 1978 per 30 milioni: ne frutterà 263.600.000!!!

L'anno dopo è la volta di Solero: costa 12 milioni e vince corse per 230. La febbre del sabato sera imperversa anche nell'ippica: ad una puledra viene dato il nome Grease che all'asta sarà pagata, nel 1980, 38 milioni. L'ANAC la ricorda ancora quale simbolo della sua attività perché, dopo aver vinto 6 corse, fra cui il Gran Criterium, sarà venduta per una cifra cospicua e vincerà corse in Francia per 700.000 franchi e poi in America dove adesso è un'ottima fattrice.

Con tutto il rispetto (diciamo così...) per l'inflazione, uno dei più recenti colpi clamorosi l'ha dato Franco Forte nel 1985: lo pagano 20 milioni e ne vince 200! Prendete nota di questo invito del dr. Castelfranchi: se fate in tempo a leggere queste pagine sappiate che nei giorni 13 e 14 dicembre si terrà a Settimo un'asta di vari tipi di cavalli, dai puledri ai campioni; fra questi ultimi c'è Noldinger della Dormello Olgiata. È uno splendido cavallo che ha appena vinto il premio Verdelli ed è quotato dai 200 ai 250 milioni.

Può essere una buona occasione per prendere confidenza con quel mondo ippico fatto di stile, cose belle; un modo per ammirare più compiutamente il cavallo. L'UNIRE e l'ANAC credono ed auspicano questa apertura che non è astratta formalità; c'è il preciso intento di conformare il progettato nuovo edificio delle aste a struttura polifunzionale che possa essere agibile, ferma restando la destinazione primaria, per altre iniziative quali sfilate, mostre canine o un concerto jazz: la scelta di buongusto è di rigore.

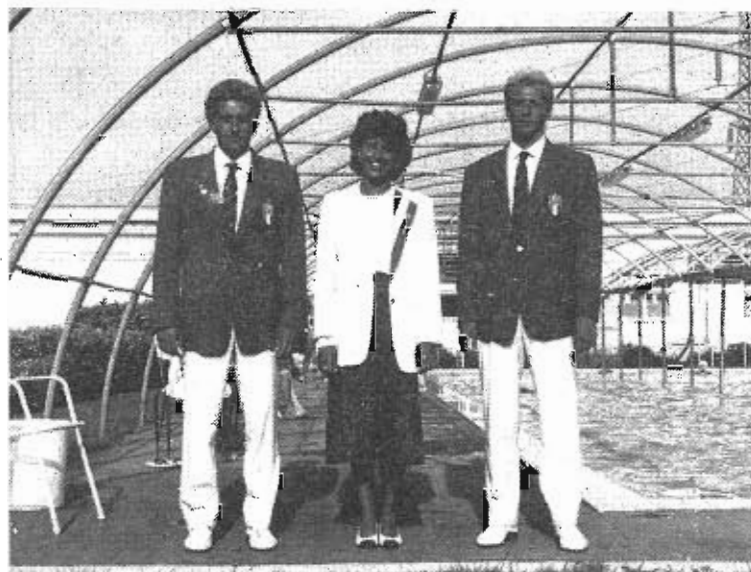
Gianmaria S. Italia



Foto Claudio Pozzati

RISULTATI ECLATANTI NEL NUOTO

La DDS festeggia quest'anno il decennale



Da sinistra: Umberto Cattaneo, Monica Pavanello, Luca Sacchi

la Società e dai singoli Atleti:

Nuoto - vincitori a:

Nell'attualità di una Società moderna, travisata dai mass-media, è decisamente encomiabile riscontrare attività positive quali quelle svolte dalla D.D.S. la quale, considerando la prorompenza giovanile ed incanalandola giustamente nel senso di competizione sportiva, miete glorie a livelli invidiabili dai migliori gruppi sportivi.

Nel decennale di attività, considerando i risultati ottenuti a tutti i livelli, l'aver creato obiettivi per una gioventù sana e sportiva, distogliendola da effimeri interessi consumistici e molto spesso amorali, va premiato l'entusiasmo e la capacità operativa di quanti hanno lavorato per il conseguimento di tali risultati (Remo Sacchi, Franco Confalonieri, Fabrizio Merlini e Marco Lorenzi) augurando loro ogni fortuna ed altrettante soddisfazioni, oltre a rivolgere un doveroso ringraziamento per il fattivo contributo per un vivere migliore.

Segnaliamo di seguito i principali risultati ottenuti dal-

- Ginevra, Campionati Internazionali;
- Losanna, Meeting Internazionale;
- Lecco, Meeting Internazionale;
- Rapallo, Trofeo Selestà;
- Rapallo, Trofeo Raiani;
- Torino, Trofeo Città di Torino.
- Umberto Cattaneo: Campione Italiano assoluto mt. 200 Delfino;
- Luca Sacchi: Campione Italiano assoluto mt. 200 Rana Campione Italiano assoluto mt. 200 Misti Vice Campione Italiano assoluto mt. 200 Dorso e 400 misti; Monica Pavanello: Vice Camp.ssa Italiana assoluta mt. 400 Misti Campionessa Italiana categ. mt. 200 Misti; Alessandra Renier: Campionessa Italiana categ. 200 Rana e 400 Misti; Luca Bianchin: Campione Italiano categ. mt. 100 e 200 Dorso; Miki Fulci: Campione Italiano categ. 100 e 200 Stile libero.
- Un atleta ai campionati Europei (Luca Sacchi)
- Tre atleti ai Giochi del Mediterraneo: Pavanello, Cattaneo e Sacchi
- Tre argenti: Pavanello 400 Misti, Sacchi 200 Dorso e 200 Misti
- Due atleti ai campionati Europei Juniores: Bianchin e Fulci
- Bronzo a Bianchin per 200 Dorso
- **Sincro** - Campionati Regionali di Categoria
- **Calcetto** — Terza classificata Campionati Italiani.

Adriano Bettolini



Dott. Biagio Caló

MEDICO CHIRURGO
Specializzato in medicina del lavoro
AGOPUNTURA



Studio :
tel.(02)3285710

RHO (Mi)
via Garibaldi, 33

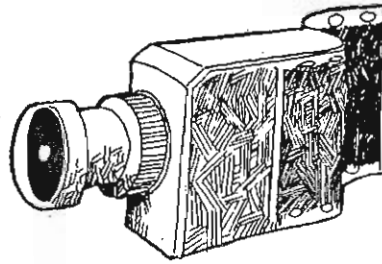
Programma cinema comunale

Dicembre '87 - Gennaio '88

5-6 dicembre **Figli di un Dio minore** di R. Haines con W. Hurt e M. Matlin
 7-8 dicembre **Il colore dei soldi** di M. Scorsese con P. Newman e T. Cruise
 12-13 dicembre **Full metal jacket** di S. Kubrik con M. Modine e A. Baldwin
 19-20 dicembre **Appuntamento al buio** di B. Edwards con K. Basinger e B. Willis
 26-27 dicembre **Basil l'investigato-**

po di W. Disney
 1-2-3 gennaio **Le streghe di Eastwick** di G. Miller con J. Nicholson e S. Sarandon
 9-10 gennaio **L'ultimo imperatore** di B. Bertolucci con J. Lone e P. O'Toole
 16-17 gennaio **Oci ciornie** di N. Mikhal'kov con M. Mastroianni e S. Mangano

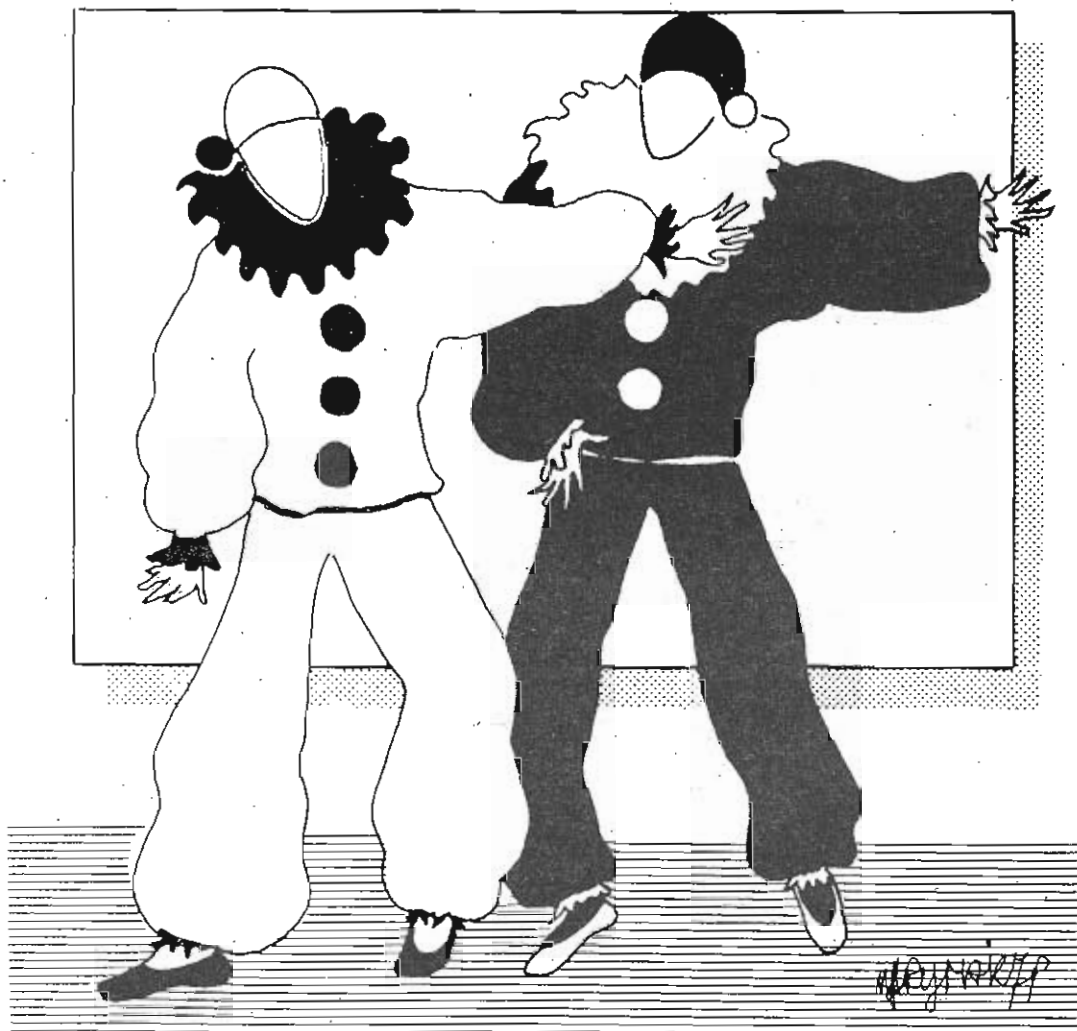
Orari: Sabato 20.30-22.30
 Festivi 14.30-16.30-21.00



ASSESSORATO ALLA CULTURA

Invito a Teatro '87/'88

Proposta di spettacoli a prezzo ridotto nei maggiori teatri milanesi



MARTEDÌ 15 DICEMBRE - Teatro Manzoni **Filumena Marturano** di Eduardo De Filippo regia E. Marcucci
 L. 26.000 anziché L. 30.000
 Prenotazioni entro il 3 dicembre 1987

MARTEDÌ 12 GENNAIO - Teatro San Babila **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg Compagnia Teatro d'Arte
 L. 22.000 anziché L. 30.000
 Prenotazioni entro il 23 dicembre 1987

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO - Teatro dell'Elfo **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare Compagnia Teatro dell'Elfo
 L. 10.000 anziché L. 16.000
 Prenotazioni entro il 23 gennaio

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO - Teatro San Babila **La cameriera brillante** di C. Goldoni Compagnia Mario Chiochio con Lauretta Masiero
 L. 22.000 anziché L. 30.000
 Prenotazioni entro il 12 febbraio 1988

MARTEDÌ 15 MARZO - Teatro Manzoni **L'avaro** di Molière regia di M. Missiroli con Ugo Tognazzi

L. 30.000 (eventuale riduzione da definire)
 Prenotazioni entro il 3 marzo 1988

MARTEDÌ 29 MARZO - Teatro Studio (ex Fossati) **Stella** di J.W. Goethe regia W. Pagliaro con Ingrid Thulin
 L. 18.000 anziché L. 21.000
 Prenotazioni entro il 12 marzo 1988

MARTEDÌ 19 APRILE - Piccolo Teatro **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello regia di G. Strehler
 L. 19.500 anziché L. 23.500
 Prenotazioni entro il 31 marzo 1988

MARTEDÌ 10 MAGGIO - Teatro Manzoni **Alta distensione** Musical in due tempi da Achille Campanile
 L. 26.000 anziché L. 30.000
 Prenotazioni entro il 28 aprile 1988

DATA DA DEFINIRE - Piccolo Teatro **Alecchino servitore di due padroni** di C. Goldoni regia di G. Strehler Richiedere informazioni a gennaio 1988

AVVERTENZE

Le prenotazioni si ricevono presso la Biblioteca Comunale di Via Grandi (tel. 32.85.130) e l'Ufficio Cultura del Comune (tel. 32.83.141 int. 208) entro e non oltre le date indicate per ogni singolo spettacolo. La prenotazione si intende valida all'atto del pagamento del biglietto. Al prezzo ridotto indicato per ogni spettacolo va applicata una maggiorazione di L. 2.500 per spese di gestione del servizio. Il trasporto in pullman, compreso nel prezzo, sarà garantito con un minimo di N° 20 adesioni. Le fermate a Settimo e nelle frazioni saranno effettuate in orari da definirsi per ogni spettacolo.

Gli ultimi arrivi in biblioteca

Gli ultimi arrivi in biblioteca comprendono anche molti dei best sellers che in questi giorni troviamo in libreria. Tra essi l'ultimo libro di Nantas Salvalaggio, **La doppia vita**, romanzo in cui si narra di un giornalista che, abbandonato dalla moglie a 55 anni, si dedica a numerose avventure sentimentali, finché, a frenare il suo dispendio di energie, non giunge una ventitreenne studentessa, di cui si innamora. La giovane però non cerca propriamente lui, bensì un omonimo scrittore. Da qui nasce lo sdoppiamento del giornalista e l'odio verso il giovane antagonista che lo sta riducendo da protagonista a comparsa. Tra gli scrittori italiani ricordiamo ancora Giorgio Saviane, con il suo **Il terzo aspetto**. Qui l'autore racconta la vicenda di un architetto-romanziero, delle sue donne e della sua sfida a Mefistofele, cercando tra sogno e realtà quella dimensione mediana, che forse è la sola vera, alla quale dà la caccia per l'intera vita. Luca Goldoni, con il suo **Vai tranquillo**, ci conduce in un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei vizi occulti e palesi, veniali e inconfessabili, antichi e recenti degli italiani. Fatti pubblici e fatti strettamente privati sono analizzati, raccontati e commentati dall'autore con il suo stile ricco di humor.

Ancora un romanzo della scrittrice americana Patricia Highsmith, **Il piacere di Elsie**, si aggiunge alle altre opere della stessa interessante autrice già presenti in biblioteca. In quest'ultimo volume si narra della giovanissima Elsie che, appena giunta a New York dalla provincia, è esposta alla persecuzione di uno strano personaggio, fanatico moralista, che vuole salvarla dai pericoli della grande città. Incontra però anche un illustratore di libri che la aiuta invece a diventare modella ed a migliorare la propria condizione. Nasce così un conflitto tra il bene ed il male, tra

Cesare Musatti

Curar nevrotici con la propria autoanalisi



classe e volgarità. Ma nella Highsmith ogni manicheismo è fuori luogo: i confini tra bene e male non sono chiari, definiti e la sostanziale ambiguità della scrittrice si rivela in un finale che è un'assoluta sorpresa. Per la collana "I Massimi della Fantascienza" è arrivata in biblioteca la quadriglia completa **Fondazione** di Asimov, il "classico dei classici" della fantascienza mondiale. Oltre a "Prima fondazione", "Fondazione e Impero" e "Seconda Fondazione" qui si trova anche l'imponente saga di "L'Orlo della Fondazione" che riprende e sviluppa a livello di cosmica infinità il maestoso tema galattico dell'opera. Alla domanda "Si può guarire un nevrotico con la psicoanalisi?" Musatti risponde: "Sì, a patto che sia nevrotico anche lo psicanalista". In cento pagine, ricche di saggezza e di humor, del suo ultimo libro **Curar nevrotici con la propria autoanalisi**, il grande psicanalista snoda confessioni e ricordi, che guidano il lettore attraverso i meandri della sanità e della follia, del transfert e della terapia analitica.

Da ultimo segnaliamo il volume Leopardi, di Renato Minore, in cui del mostro sacro della nostra letteratura si narrano i giochi, i sogni, i terrori dell'infanzia, il soffocante microcosmo familiare, lo scontro con la Roma dei potenti e dei letterati che trescano con la gloria.

E poi ancora la sofferenza della diversità fisica, oggetto di maldicenze. Tutto ciò è supportato da una ricca documentazione che ci presenta un Leopardi per tanti versi ancora inesplorato. Qualche altro titolo: **Passione d'amore** di Castellaneta, **Sarum** di Rutherford, **I fuochi del Basento** di Nigro, **Chi ha ucciso Palomino Molero?** di Vargas Llosa, **La valigia vuota** di Ferrero, **Il vizio di vivere** di Benzi, **In un paese lontano** di London, **Vita e musica di Bob Dylan** di Shelton, **Sfera** di Crichton, **La Ratta** di Grass.

NANTAS SALVALAGGIO



LA DOPPIA VITA

ROMANZO

settimo milanese
 IL COMUNE

Direttore
 Franco Cazzaniga

Redazione
 Atus Antonini
 Adriano Bettolini
 Mirella Bonavera
 Massimo Chiesa
 Gian Maria S. Italia
 Giuseppe Lisiero
 Luciano Lupaccini
 Francesco Pisu
 Luigi Posa

Segreteria di redazione
 Daniela Ferrari

Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 406 il 15/9/1984

Coordinamento
 progettazione e stampa

Coop. "Il Guado" - Via Pablo Picasso - Corbetta (MI) - Tel. (02) 9794461-2